

PREMESSE

La parola *collatio* trae origine dal prefisso latino *cum* e dalla radice ugualmente latina *latum* (*ferre, fero*). La preposizione *cum* deriva dalla lingua primitiva dei popoli ariani: sanscrito *Kun*, greco *σύν*. Il verbo *fero* (*ferre*) si pronuncia nello stesso modo in greco *φέρω*, e significa “io porto”. Dalla riunione di queste due parole si è formato il verbo *conferre* (e il sostantivo *collatio*), il cui significato è “mettere”, “apportare”, “assegnare” e quindi “conferire”¹.

Come è noto, è merito del Windscheid, l’aver per primo fatto emergere questo significato impiegando il termine tedesco “*beibringen*”, in luogo di “*einwerfen*”².

Il termine *collatio* è utilizzato, nel diritto romano, per definire, in via generale, il «conferimento di beni da parte di un erede in favore di altri coeredi, per poter partecipare alla divisione dell’eredità»³ e trova specificazione nelle forme, pretorie, della *collatio bonorum* e della *collatio dotis*, nonché in quella, postclassica, della *collatio descendentium*⁴.

Tanto il termine *collatio* quanto il termine *conferre* designano sia l’atto di promettere il conferimento di beni come il concreto apportare materiale dei beni⁵.

Come è spesso stato notato⁶, la *collatio* è un istituto che non è mai stato veramente trattato in modo approfondito nella letteratura storico-giuridica, nonostante le fonti non manchino: il Digesto dedica il libro 37,6 alla *collatio bonorum*, il libro 37,7 alla *collatio dotis* e pure il seguente 37,8 contiene passi attinenti al tema; nel Codice giustiniano la *collatio* viene posta nel titolo 6,20 *De collationibus*.

¹ GAFFIOT, *Dictionnaire Latin Français*, Paris, 1934, 382 s.; LANA, *Vocabolario della lingua latina*, Torino, 1978, 794 s.

² WINDSCHEID, *Lehrbuch des Pandektenrechts*, III, Frankfurt a. M., 1891, 211, n.1.

³ VOCI, *Diritto ereditario romano*, I², *Introduzione. Parte generale*, Milano, 1967, 756.

⁴ È bene precisare che tale terminologia, pur essendo comunemente impiegata dalla dottrina, non è presente nelle fonti “con valore significativo di una categoria”. V.: PULITANÒ, *In tema di collazione ereditaria nel tardo antico*, in *Atti dell’Accademia Romanistica Constantiniana. XVII Convegno Internazionale*, I, Roma, 2010, 511.

⁵ CABALLÉ MARTORELL, *La collatio emancipati*, Madrid, 1997, 30.

⁶ CABALLÉ MARTORELL, *La collatio emancipati*, cit., 17.

Dopo le opere tedesche dello Unterholzner⁷ e del Fein⁸ – nonostante numerose tesi di dottorato francesi, che lasciano intendere un forte interesse per l'argomento in ambito accademico⁹ – né i trattatisti né i Pandettisti dell'Ottocento¹⁰ hanno analizzato la *collatio* facendone oggetto di un esame esauriente, relegandola a poche e sporadiche osservazioni.

Solo nel 1937 compare la famosa opera prima del Guarino¹¹, purtroppo influenzata, al pari dei suoi contributi seguenti¹², da una

⁷ UNTERHOLZNER, *Doctrina juris Romani de collationibus*, Altdorf, 1809.

⁸ FEIN, *Das Recht der Collation*, Heidelberg, 1842.

⁹ BONNE, *De collationibus*, Dijon, 1845; FAUGEYROUX, *Collatio bonorum*, Strasbourg, 1845; DURAND, *De collatione bonorum*, Paris, 1846; COLLARDEAU DUHEAUME, *De collatione bonorum*, Paris, 1849; JORDANET, *De la collatio bonorum*, Paris, 1853; JAUBERT, *De la collatio bonorum*, Aix, 1854; GIBERT, *De collatione bonorum. De dotis collatione*, Paris, 1855; BILLARD DE LORIÈRE, *Bonorum collatio*, Paris, 1857; MIRANDE, *Des rapports à succession en droit romain et en droit français*, Saint Germain en Laye, 1857; BALLOT-BEAUPRÉ, *De la collatio*, Paris, 1859; COUTEAU, *Des rapports à succession. De la collatio en droit romain*, Paris, 1861; CHOPPIN, *Des rapports à succession en droit français et en droit romain*, Douai, 1868; VIEILLARD-BARON-RENOULD, *De la collatio en droit romain*, Paris, 1868; GARNIER, *Des rapports à succession en droit romain et en droit français*, Paris, 1869; BARDEL, *Bonorum collatio*, Caen, 1870; ESMEIN, *De la collatio bonorum et de la collatio dotis*, Paris, 1872; MALLET, *De collationibus*, Dijon, 1872; MOUTARD-MARTIN, *De la collatio en droit romain*, Paris, 1872; CHANON, *De la collatione bonorum, de dotis collatione*, Rennes, 1873; VRAINE, *De la collatio en droit romain et du rapport en droit français*, Paris, 1873; CALEGEROPOULOS, *De la collatio bonorum en droit romain*, Paris, 1875; QUINQUET DE MONJOUR, *Des rapports à succession en droit français*, Paris, 1875; BÉZARD, *De la collatio bonorum et de la collatio dotis en droit romain*, Paris, 1876; LECOMTE, *De la collatio en droit romain*, Paris, 1876; FÉRON, *De la collatio en droit romain*, Paris, 1878; PAYEN, *De collatione dotis*, Paris, 1878; BANÉAT, *De la théorie des rapports en droit romain et en droit français*, Rennes, 1879; BRUGNON, *De la collatio bonorum et de la collatio dotis*, Paris, 1894; GEORGIADÈS, *La collatio bonorum*, Paris, 1902.

¹⁰ MÜHLENBRUCH, *Lehrbuch der Pandekten-rechts*, III³, Halle, 1840, 381 ss.; LEIST in GLÜCK F., *Ausführliche Erläuterung der Pandekten nach Hellfeld ein Commentar*, Erlangen, 1875; d'ora in poi si citerà la traduzione italiana *Commentario alla Pandette*, XXXVII-XXXVIII, 2-3, Milano, 1906, 514 ss.; ARNDTS, *Lehrbuch der Pandekten*⁶, Stuttgart, 1878, 792 ss.; VANGEROW *Lehrbuch der Pandekten*, II⁷, Marburg, Leipzig, 1876, 376 ss.; WÄCHTER, *Pandekten*, II, Leipzig, 1881, 775 ss.; BRINZ, *Lehrbuch der Pandekten*, III, Erlangen, 1886, 285 ss.; WENDT, *Lehrbuch der Pandekten*, Jena, 1888, 854 ss.; WINDSCHEID, *Lehrbuch des Pandektenrechts*, cit., III, 210 ss.; DERNBURG, *Pandekten*, III⁴, Berlin, 1894, 280 ss.; KELLER, *Pandekten*, II², Leipzig, 1867, 484 ss.; LEONHARD, *Bonorum collatio*, in *RE*, III, Stuttgart, 1899, 704 s.; CICALA, *Diritto di famiglia e diritto dell'eredità*, Milano, 1905, 525 ss.; C. LONGO, *Bonorum possessio*, in *Enciclopedia giuridica italiana*, II, Milano, 1911, 1249 ss.

¹¹ GUARINO, *Collatio bonorum*, Roma, 1937. Cfr. pure: LA PIRA, *La successione ereditaria intestata e contro il testamento in diritto romano*, Firenze, 1930, 371 ss.

¹² GUARINO, *Sul modo di attuazione della collatio emancipati (D. 37.6.3.2,3)*, in *SDHI*, 4(1938), 521 ss.; ID., *Di un rescritto dei divi fratres in tema di collatio bonorum*, in *Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*, 73(1939-1940), 1 ss.; ID., *Le collazioni ereditarie*,

metodologia intrisa di critica interpolazionistica che ha condizionato anche la letteratura successiva¹³.

Peraltro, anche nelle elaborazioni più recenti, pur se condotte attraverso le nuove metodologie della ricerca, non si rinvencono studi di ricostruzione complessiva delle varie forme di collazione che hanno caratterizzato l'epoca romana (e successiva), essendosi data preferenza all'approfondimento di singoli aspetti¹⁴.

Per queste ragioni pare utile una rivisitazione completa del materiale dottrinale e delle fonti, troppo spesso ritenute interpolate, che si sono succedute in materia di *collatio bonorum* (detta anche *collatio emancipati*)¹⁵, di *collatio dotis* e di *collatio descendentium*, al fine di ricostruire l'evoluzione dell'istituto sino alla nascita della collazione odierna, che risulta, tra l'altro, assai distante da quella delle origini.

Napoli, 1944; Id., *Über den Begriff der Kollation*, in *Pagine di diritto romano*, VI, Napoli, 1995, 375 ss.; Id., *Collatio dotis*, in *Pagine di diritto romano*, VI, Napoli, 1995, 404 ss.

¹³ BIONDI, *Diritto ereditario romano. Parte generale*, Milano, 1954, 439 ss.; PRINGSHEIM, *Die collatio dotis an die emancipati*, in *SDHI*, 4(1938), 533 ss. (= in *Gesammelte Abhandlungen*, II, Heidelberg, 1961, 145 ss.); SZLECHTER, *La collatio dotis*, in *RHD*, 32(1954), 167 ss.; MOZZILLO, *Collatio*, in *NNDI*, III, Torino, 1959, 444 ss.; G.E. LONGO, *Collazione (dir. rom.)*, in *EDD*, VII, Milano, 1960, 312 ss.; BURILLO, *Sobre la collatio emancipati*, in *SDHI*, 31(1965), 199 ss.

¹⁴ KASER, *Das römische Privatrecht*, I, München, 1955, 606 ss.; Id., *Das römische Privatrecht*, II, München, 1959, 378 ss.; VOCI, *Diritto ereditario romano*, cit., I, 756 ss.; VACCA, *In tema di bonorum possessio contra tabulas*, in *BIDR*, 80(1977), 159 ss.; MANFREDINI, *La volontà oltre la morte. Profili di diritto ereditario romano*, Torino, 1991, 74 s.; DAZA MARTÍNEZ, *Collatio dotis*, in *Anales de la Universidad de Alicante*, 8(1993), 7 ss.; SUÁREZ BLÁZQUEZ, *La colación de los emancipados en el derecho hereditario romano clásico*², Orense, 1996; CABALLÉ MARTORELL, *La collatio emancipati*, cit.; Id., *El rescripto de los divi fratres y el derecho de los sui heredes a la collatio emancipati*, in *Le monde antique et les droits de l'homme. Actes de la 50e Session de la Société internationale F. De Visscher pour l'histoire de l'antiquité*, Bruxelles, 1998, 455 ss.; PAPA-KONSTANTINOU, *Die Collatio dotis*, Köln, Weimar, Wien, 1998; VITA, *D. 37,6,1,3, e la collatio emancipati*, in *Opuscola*, 1(2001), 6 ss.; PULITANÒ, *Adoptione cognati facti*, in *Rivista di diritto romano*, 4(2004), 1 ss.; Id., *In tema di collazione*, cit., 491 ss.; PULIATTI, *De cuius hereditate agitur. Il regime romano delle successioni*, Torino, 2016, 61 ss.; VIARENGO, *Gli sviluppi della bonorum possessio del figlio emancipato dall'età di Cicerone a Salvio Giuliano*, in *Rivista di diritto romano* 18(2018), 1 ss.

¹⁵ VIARENGO, *Gli sviluppi*, cit., 31.